

A.LI.SE.A. S.p.A.

Capitale sociale Euro 415.000,00.= interamente versato

Sede legale: Jesolo (VE) – Via S. Antonio n. 11

Sede amministrativa: Jesolo (VE) – via Cà Silis n.16

Registro delle Imprese di Venezia n. 03216770275

Codice fiscale e P.IVA n. 03216770275

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

di Veritas S.p.A.

**Relazione sulla gestione a corredo del documento di bilancio
relativo all'esercizio 2013**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di Euro 31.627,00.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 341.838,00 e dedotte le relative imposte di esercizio pari ad Euro 310.211,00, rimane definito il predetto utile. Si riporta in maniera sintetica il documento di bilancio nel prospetto che segue:

Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci	Euro	0.=
B) Immobilizzazioni	Euro	12.229.274.=

C) Attivo circolante	Euro	15.804.236.=
D) Ratei/Risconti attivi	Euro	216.821.=
<u>Totale dell'attivo</u>	Euro	<u>28.250.331.=</u>
<u>Passivo e netto</u>		
A) Patrimonio netto	Euro	2.251.281.=
B) Fondi rischi ed oneri	Euro	7.426.211.=
C) T. F. R. lav. sub.	Euro	378.516.=
D) Debiti	Euro	17.257.746.=
E) Ratei passivi	Euro	936.577.=
<u>Tot. passivo e netto</u>	Euro	<u>28.250.331.=</u>
Conti d'ordine	Euro	2.065.583.=
<u>Conto Economico</u>		
A) Valore della produzione	Euro	19.251.194.=
B) Costi della produzione	Euro	18.652.784.=
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-155.913.=
D) Rettifiche di valore	Euro	0.=
E) Prov. ed oneri straord.	Euro	-100.659.=
Risultato ante imposte	Euro	341.838.=
Imposte anticipate e differite	Euro	196.393.=
Imposte reddito esercizio	Euro	506.604.=
Utile di esercizio	Euro	31.627.=

La ripartizione del capitale sociale di Alisea a seguito dell'atto

intervenuto a fine 2013 con il quale il Comune di Jesolo ha ceduto una parte delle proprie azioni al socio Veritas S.p.A. è la seguente:

- Veritas S.p.A. titolare di n. 62.120 azioni pari al 74,84% del capitale sociale;
- Comune di Jesolo titolare di n. 18.588 azioni pari al 22,40% del capitale sociale;
- Comune di Eraclea titolare di n. 830 azioni pari al 1% del capitale sociale;
- Comune di Ceggia titolare di n. 664 azioni pari al 0,8% del capitale sociale;
- Comune di Torre di Mosto titolare di n. 498 azioni pari al 0,6% del capitale sociale.
- Comune di Fossalta di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Musile di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Noventa di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

In data 10/05/2013 in occasione dell'approvazione del documento di bilancio relativo all'esercizio 2012 l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione composto da tre consiglieri.

In ragione dell'acquisto di azioni intervenuto in data 19/12/2013 sopra richiamato, il socio Veritas S.p.A. ha aumentato la propria partecipazione nel capitale sociale di Alisea S.p.A. che viene così ad integrarsi maggiormente nel Gruppo.

Le attività svolte dalla società riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti

urbani e spazzamento di strade, vie e piazze presso i territori dei Comuni soci.

I servizi di raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani sono svolti nei territori dei Comuni soci in regime di affidamento diretto (cd. “in house providing”).

Per i Comuni a vocazione turistica quali Jesolo ed Eraclea, come negli anni passati, il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, principalmente alberghi, ristoranti, pizzerie ecc., è stato effettuato secondo la modalità del “porta a porta” che prevede, con frequenza giornaliera, durante la stagione estiva, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, umido, vpl, carta), con contenitori dedicati consegnati in comodato d'uso alle utenze stesse. Per questi Comuni inoltre, è eseguita la pulizia dell'arenile e, per il Comune di Jesolo, la raccolta serale dei rifiuti presso gli appositi contenitori collocati lungo l'arenile.

L'entroterra dei Comuni di Jesolo ed Eraclea è servito secondo la modalità del “porta a porta” durante tutto l'arco dell'anno così come avviene per i rimanenti Comuni di Ceggia, Torre di Mosto, Musile di Piave, Noventa di Piave e Fossalta di Piave.

Altra importante attività riguarda, come di seguito riportato, la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti urbani di Piave Nuovo che oltre a garantire lo smaltimento della frazione secca/indifferenziata dei rifiuti raccolti presso i territori dei Comuni soci, riceve i conferimenti di rifiuti provenienti anche da altri Comuni appartenenti alla Provincia di Venezia secondo la programmazione dell'Autorità d'Ambito.

RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per l'anno 2013 nel Comune di Jesolo la percentuale complessiva di raccolta differenziata si è assestata attorno al 44%. In particolare, nelle zone in cui la raccolta avviene secondo la modalità "porta a porta" – Jesolo Paese e frazioni - e che coinvolge circa 4.600 utenze domestiche, la percentuale media raggiunta supera il 65%.

Nel Comune di Ceggia si è assestata all'83% circa; nel Comune di Torre di Mosto al 72% circa; nel Comune di Eraclea la percentuale è stata pari al 66%, un dato significativo se si tiene conto della vocazione turistica del territorio.

Presso il Comune di Noventa di Piave la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 70% circa, nel Comune di Fossalta di Piave pari al 69% circa, nel Comune di Musile di Piave pari al 70% circa.

Si tratta, senza dubbio, di percentuali significative e tuttavia suscettibili di ulteriori miglioramenti anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione oltrechè con interventi di controllo e severi provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che non applicano le misure minime di differenziazione dei rifiuti e di corretto conferimento al servizio pubblico.

Nel 2013 è stata formalizzata l'istituzione del servizio degli ispettori ambientali. In data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, la figura alla quale conferire l'incarico per l'attività di ispettore ambientale, al fine di prevenire e reprimere, laddove necessario, comportamenti non virtuosi da parte degli utenti per quel concerne lo smaltimento e gli abbandoni di rifiuti, nonché effettuare varie forme di controllo sui territori dei Comuni serviti da A.LI.SE.A. S.p.a., anche al fine di premiare, invece, i

comportamenti virtuosi. L'intento è quello di agire, di concerto con la Polizia Municipale, ad individuare i responsabili di abbandoni di rifiuti ovvero di comportamenti non corretti per quel che concerne la differenziazione dei rifiuti (anche con l'ausilio di telecamere), comminando le conseguenti sanzioni. E' in atto l'adeguamento del regolamento comunale che disciplinerà detta attività .

Nel corso dell'anno è stata effettuata una selezione all'interno del Gruppo che ha consentito l'individuazione di tre operatori idonei allo svolgimento delle mansioni di ispettore ambientali. Tutti sono stati formati e di questi uno è già operativo.

PERSONALE

L'organico medio annuo equivalente per il 2013 è stato pari a 155 unità. Complessivamente gli operatori impiegati nei territori dei Comuni soci presso i quali vengono svolti i servizi di raccolta e spazzamento sono stati in media n. 105 unità nel periodo invernale (da ottobre ad aprile), ai quali si sono aggiunti nel periodo estivo ulteriori n. 45 operatori per un totale di n. 150 unità.

Agli operatori sopra indicati si devono aggiungere gli addetti all'impianto di smaltimento di Piave Nuovo: sono state utilizzate in media n. 10 unità durante il periodo invernale, mentre nel periodo estivo si sono aggiunti ulteriori n. 2 operatori.

Al 31.12.2013 risultano impiegati all'ufficio TIA/TARES, dal 2014 TARI, n. 7 addetti, a cui si è aggiunto n. 1 addetto in distacco; essi effettuano tutte le attività di bollettazione, accertamento, recupero evasione, sollecito insoluti, variazione dati, relazioni con il pubblico per i servizi svolti nei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave. Gli uffici TIA/TARES seguono ed effettuano direttamente la materiale

attività di riscossione della tariffa di igiene ambientale dei Comuni soci sopra richiamati (Tares nel 2013).

I Comuni soci di Torre di Mosto, Ceggia e Fossalta di Piave già in regime Tarsu, nel 2013 hanno effettuato l'attività di riscossione della Tares per proprio conto.

Al 31.12.2013 risultano impiegati presso gli uffici tecnici ed amministrativi n. 14 dipendenti, n. 1 unità in distacco da Veritas s.p.a. e n. 2 interinali (quest'ultimi in sostituzione temporanea di dipendenti in maternità), che svolgono l'attività di progettazione, controllo della qualità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'attività contabile, l'attività di call-center, relazioni sindacali, rapporti con il personale, ufficio approvvigionamenti di beni e servizi, di direzione amministrativa generale e settoriale, sia in riferimento alle attività operative svolte presso i Comuni soci sia in riferimento ad ogni altro rapporto istituzionale e non, con enti, società, soggetti terzi.

Il costo complessivo del personale impiegato durante l'esercizio 2013, al lordo dei contributi previdenziali ed oneri sociali, della quota TFR e dei costi correlati, risulta essere pari ad Euro 6.361.167.

Il costo del personale compendia la retribuzione incentivante (produttività) definita dall'azienda con le rappresentanze sindacali: si tratta di un accordo sottoscritto nel 2009 con validità quadriennale, successivamente prorogata a tutto il 2013.

Esso individua precisi obiettivi e collega il premio di produttività ad economie complessive ottenute dall'azienda, grazie al contributo dei dipendenti nell'oggettivo miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni complessivamente svolte.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi (voce A1 in bilancio) si veda la tabella di pag. 111 ed in particolare la relativa nota esplicativa.

MEZZI ED ATTREZZATURE

Nel 2013 il parco mezzi di Alisea, considerate tutte la attività e i reparti operativi, era complessivamente costituito da n. 119 mezzi, tra macchine operatrici, autocarri e motocarri per la raccolta, lo spazzamento e per l'attività di smaltimento dei rifiuti, inclusa l'imbarcazione utilizzata per la rimozione dei rifiuti galleggianti spesso presenti in particolar modo nel fiume Sile.

Si aggiungono, inoltre, le attrezzature, i cestini, i cassonetti, i contenitori impiegati per le diverse tipologie di raccolta differenziata. L'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature è avvenuta prevalentemente per il tramite del leasing finanziario.

I canoni di leasing di competenza ammontano complessivamente ad Euro 629.333, comprensivi dei costi accessori, mentre i costi per i noleggi ammontano complessivamente ad euro 964.128. La spesa per la manutenzione dei beni strumentali, propri e di terzi, nel complesso è stata pari a circa Euro 522.430.

Da analisi interne svolte durante il 2009, a partire dall'effettiva organizzazione aziendale allo stato attuale, fino a quando non verrà realizzata la nuova Stazione di Travaso di Jesolo in Via La Bassa Nuova, considerato che la società non è dotata di una propria officina per effettuare le riparazioni e le manutenzioni dei mezzi aziendali e tenuto conto della tipologia dei servizi svolti e della stagionalità nei Comuni a vocazione turistica, è stata ritenuta conveniente la scelta di reperire parte del parco mezzi necessario allo svolgimento dei servizi, tramite la

forma del noleggio.

Per tale motivo nel 2010 è stato predisposto un bando di gara per la fornitura, tramite noleggio, di n. 14 mezzi, da utilizzare nei diversi tipi di raccolta, per una durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni e per un importo complessivo di circa Euro 2.000.000,00. Tali mezzi sono stati utilizzati pertanto anche nel corso del 2013 con la seguente suddivisione:

- 3 mezzi stagionali a 6 mesi (aprile-settembre): 1 da 23 mc e 2 da 5 mc per Jesolo;
- 6 mezzi stagionali a 5 mesi (maggio-settembre) 3 da 5 mc per Jesolo, 3 da 14 mc per Eraclea;
- 5 mezzi annuali: 1 da 10 mc per Jesolo e 4 da 14 mc: 1 per Jesolo, 2 per Eraclea, 1 per Torre di Mosto.

Inoltre alla fine del 2012 è stato predisposto un bando di gara per la fornitura, tramite noleggio, di n. 14 mezzi, di cui n. 2 con durata stagionale, da utilizzare nei diversi tipi di raccolta nei Comuni di Musile di Piave, Noventa di Piave e Fossalta di Piave, suddivisa in tre diversi lotti aventi durata diversa per un importo complessivo di circa Euro 1.183.000,00. La Società ha iniziato ad utilizzare il servizio di noleggio relativo al suddetto bando di gara a partire da marzo 2013.

Tali mezzi vengono utilizzati con la seguente suddivisione:

- 2 mezzi stagionali a 5 mesi (maggio-settembre): 1 per Jesolo e 1 per Musile di Piave;
- 12 mezzi annuali: 6 da 7 mc di cui n. 2 per Fossalta di Piave, n. 2 per Noventa di Piave e n. 2 per Musile di Piave, n. 3 da 18 mc: uno per ciascun Comune precedentemente elencato e n. 3 da 23 mc di cui n. 2 per Musile di Piave e n. 1 per Noventa di Piave;

Nel corso del 2013 sono stati acquistati i seguenti mezzi:

- n. 2 costipatori IVECO DAILY con attrezzatura da 7,5 mc ;
- n. 1 pianale con sponda mobile;
- n. 1 natante catamarano per la pulizia fluviale;
- n. 1 spazzatrice su telaio da 5 mc.

Nel corso del 2013 è stato alienato un rimorchio marca FASSI.

CONSUMI CARBURANTI

Il costo per carburante e lubrificanti è di circa Euro 807.568; si segnala che la riduzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere principalmente al mutato regime di detraibilità dell'IVA sugli acquisti rispetto al precedente esercizio (per effetto della variazione di determinazione della Tares rispetto alla TIA anno 2012).

IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI PIAVE NUOVO

L'attività di gestione dell'impianto di smaltimento di Piave Nuovo ha un ruolo fondamentale nella formazione del risultato d'esercizio.

Le quantità complessivamente smaltite nel 2013 presso l'impianto di Piave Nuovo si sono assestate nella misura di complessive ton. 39.477,68, di cui ton. 7.216,79 di rifiuto spiaggiato; il lieve aumento dei conferimenti rispetto al 2012 si deve imputare al significativo incremento dell'incidenza del rifiuto spiaggiato sul totale dei conferimenti.

Al netto del rifiuto spiaggiato conferito le quantità complessivamente smaltite sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, con un modesto incremento degli RSU conferiti e una diminuzione dei rifiuti speciali, in particolare dei sovvalli provenienti dagli impianti esterni (Ecoprogetto).

Il dato relativo agli RSU. complessivamente conferiti, come detto, è in leggera controtendenza rispetto agli anni precedenti, con un aumento di circa 1.860 ton. rispetto al 2012; tale dato si deve considerare eccezionale in quanto legato ai conferimenti provenienti dal miranese riguardanti rifiuti che per la loro natura trovavano difficile collocazione presso gli impianti di recupero della società Ecoprogetto S.r.l.

In considerazione del mutato contesto normativo (come confermato dalla Circolare Ministeriale del 06.08.2013 del Ministero dell'Ambiente) e anche per effetto dell'estensione capillare delle raccolte differenziate (in particolare secondo la modalità del sistema cd. "porta a porta") che riduce le quantità di rifiuto tal quale oltretutto per la persistente situazione di crisi economica che, inevitabilmente, implica una più generale contrazione dei consumi, si prevede nei prossimi anni un andamento sostanzialmente decrescente dei conferimenti in discarica dei rifiuti urbani.

In riferimento alle quantità smaltite in discarica è stato conseguito un fatturato pari ad Euro 4.514.844,63 rispetto ad Euro 4.238.517,10 relativo all'esercizio 2012.

Nella relazione relativa al bilancio dell'esercizio 2012 sono stati indicati i motivi per i quali le quantità di rifiuto secco indifferenziato, CER 23.03.01, andavano via via diminuendo.

Nel 2013, tuttavia, si è determinata un'ulteriore situazione che ha incrementato ed incrementerà in futuro la contrazione dei conferimenti a discarica.

Con Circolare del 6 agosto 2013 il Ministero dell'Ambiente ha definitivamente stabilito che il rifiuto secco indifferenziato, anche proveniente dall'attività di raccolta differenziata spinta non può essere

conferito in discarica senza avere subito un preventivo trattamento di biostabilizzazione.

La Circolare del 6 agosto, rende così, esecutivo l'art. 7 del D.Lgs. 36/2003, relativo all'obbligo di pretrattamento dei rifiuti prima della loro collocazione in discarica. La definitiva applicazione della norma relativa all'obbligo di pretrattamento, comporta che il rifiuto secco indifferenziato (anche con un contenuto minimo di frazione organica) debba essere destinato ad impianti di trattamento e recupero e non più direttamente a discarica.

In data 06 settembre 2013 l'AATO Venezia Ambiente ha convocato una riunione a cui hanno partecipato le società del Gruppo Veritas, oltre al Comune di San Donà di Piave in relazione all'attività di gestione della discarica di San Donà di Piave/Noventa di Piave oltreché la Provincia di Venezia.

Nel corso della riunione è stato confermato quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e quindi stabilito di conferire a discarica solo quella la frazione di secco indifferenziato che abbia subito un'attività di pre-trattamento o biostabilizzazione o per la quale non sia necessario tale trattamento (ad es. rifiuti ingombranti).

A seguito del provvedimento del Ministero dell'Ambiente e dell'AATO Venezia Ambiente, si è aperta una lunga discussione tra i Comuni soci di Alisea riguardante sia il merito, quindi i contenuti delle disposizioni ministeriali, sia le misure da adottare in relazione all'applicazione della Circolare.

Questo ha comportato, anche su richiesta di alcuni Comuni soci, alla convocazione di una prima riunione, presente anche il direttore dell'AATO, nella quale sono stati ri-esaminati i contenuti della Circolare Ministeriale ed una successiva, formale, assemblea dei soci, tenutasi in

data 10 gennaio 2014, nella quale è stato deciso all'unanimità di procedere con il conferimento della frazione di secco indifferenziato non più presso la discarica di Piave Nuovo (e di San Donà di Piave/Noventa di Piave per i Comuni di Fossalta di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave) ma, direttamente, agli impianti di Ecoprogetto s.r.l. in Fusina.

Ciò ha permesso di rispettare il provvedimento ministeriale.

Il costo di conferimento aumenta dal momento si aggiungono i costi per le operazioni di travaso e di trasporto agli impianti.

Sul versante della gestione della discarica di Piave Nuovo si apre, in ragione anche dell'applicazione del provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della conseguente decisione dell'assemblea dei soci di conferire all'impianto di Ecoprogetto, uno scenario ulteriormente variato rispetto a quello già in atto.

Infatti, non potendo più conferire il rifiuto secco indifferenziato, la cui tariffa è stata calcolata e parametrata dalla Provincia di Venezia in riferimento a tutte le opere da realizzare come stabilito dall'autorizzazione originaria, dovrà essere rivisto integralmente l'assetto delle prescrizioni e quindi dei correlati adempimenti, in relazione alle reali capacità economiche per far fronte alle stesse.

E' in atto, all'interno del Gruppo lo studio di alcuni scenari futuri, da esaminare sia con il Comune di Jesolo, titolare del 100% delle quote della società Jesolo Patrimonio s.r.l., formale proprietaria della discarica di Piave Nuovo, sia con la Provincia di Venezia per proporre e condividere per individuare possibili variazioni dell'autorizzazione in essere.

In particolare con la Provincia di Venezia, con molta probabilità il nuovo assetto autorizzativo potrà essere definito in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il cui iter, già iniziato nel 2009,

con deposito da parte della società di documentazione che indica, in riferimento al prosieguo dell'attività e delle opere da realizzare, una tariffa superiore a quella provvisoriamente autorizzata, oltreché criteri di realizzazione delle opere prescritte alternativi rispetto a quelle stabilite dall'Ente Provinciale, per contenere al massimo i relativi costi.

La situazione che è venuta a determinarsi negli ultimi tempi, accelerata dall'attuazione dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 06/08/13, è motivo di preoccupazione per il consiglio di amministrazione.

Infatti, già dal mese di gennaio 2014 i Comuni soci non conferiscono più la frazione di rifiuto secco indifferenziato mentre i Comuni esterni avevano già interrotto i conferimenti a partire dal mese di agosto 2013.

Aldilà delle necessarie variazioni che dovranno intervenire nelle prescrizioni dell'autorizzazione dell'Ente Provinciale, dovranno essere individuate in tempi molto celeri le misure da adottare per mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto di Piave Nuovo.

Dovrà essere necessariamente coinvolto il Comune di Jesolo, in qualità di proprietario dell'impianto di smaltimento (attraverso la partecipata Jesolo Patrimonio s.r.l.), la società Veritas s.p.a. e più in generale il Gruppo per comprendere quali e quanti rifiuti compatibili con il nuovo regime di conferimento possano essere smaltiti presso la discarica di Piave Nuovo.

Le misure da adottare dovranno essere definite con urgenza: in caso contrario il sistema dei costi in essere riguardanti gli ammortamenti, la

gestione in senso lato e le attività riferite all'impianto incideranno in misura considerevole nella determinazione del risultato dell'esercizio economico in corso.

Il quadro attuale riferito alla discarica di Piave Nuovo si complica considerando il fatto che gran parte dei costi complessivi riguardanti la gestione, non godono di un sufficiente grado di flessibilità, dal momento che gran parte di essi si riferiscono ad attività prescritte dagli enti competenti e pertanto non sono agevolmente modificabili in funzione delle quantità di rifiuto in ingresso.

Talvolta, infatti, prescindono dalle stesse, vedi a titolo di esempio, i costi relativi al funzionamento dell'impianto di trattamento del percolato, il sistema di analisi e controlli, i costi per la captazione del biogas, l'intero sistema degli ammortamenti in atto, il costo dei finanziamenti in corso, ect.

Per maggiore completezza, si evidenzia come, anche per il 2014, è stato prorogato, fino al 31 dicembre, l'articolo 6 comma 1, lettera p) del decreto legislativo 13/01/2003 n. 36 (non ancora applicato nell'anno 2013 e precedenti per effetto dell'ennesima proroga intervenuta). L'abrogazione di questo articolo è stata più volte discussa ma non ancora decisa, anche se in palese contrasto con la norma sul pretrattamento. L'articolo 6 del D.Lgs. 36/2003 stabilisce, infatti, alcuni criteri e soprattutto i requisiti che devono possedere i rifiuti destinati a discarica. In particolare il potere calorifico inferiore (PCI) contenuto nel rifiuto secco indifferenziato, non deve superare

prestabiliti valori (13.000 kJ/kg). Il rifiuto secco indifferenziato proveniente dalla raccolta differenziata, effettuata secondo il metodo del porta a porta, quasi certamente non rientrerà nei predetti parametri. Naturalmente questi aspetti normativi riguardano la raccolta e gli smaltimenti effettuati in tutti i Comuni d'Italia.

Con Determinazione n. 3657/2013 del 13 novembre 2013 della Provincia di Venezia, la tariffa di smaltimento in discarica, di cui all'art. 3 della determinazione prot. 2802/2011 del 22 novembre 2011 prevista in €/ton 126,07 è stata modificata in applicazione della variazione ISTAT gennaio 2011 dicembre 2012 che ha comportato l'aumento a €/ton 129,60 dal 01/01/2012 al 31/12/2012 e a €/ton 132,19 dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

Per quel che concerne gli accantonamenti riguardanti la discarica di Piave Nuovo alla data del 31/12/13 il fondo post mortem ammonta ad Euro 7.310.204, nel libretto cointestato con la Provincia di Venezia risultano accantonate somme per un importo di Euro 3.486.591 (interessi attivi compresi).

Nel 2013 è stata realizzata la vasca denominata P1 con capacità di circa 25.000 tonnellate di rifiuti.

La gestione della discarica, di fatto, comporta un'anticipazione dei costi (vedi ad esempio la realizzazione delle vasche di conferimento dei rifiuti) rispetto ai correlati ricavi (conferimenti dei rifiuti) e questo, come già riportato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti ha reso

necessario il ricorso al finanziamento bancario.

L'indebitamento a lungo termine si collega all'attività di investimento presso il sito della discarica ed esso, si assesta alla data del 31/12/2013 nella misura pari ad Euro 7.837.903, di cui Euro 6.500.000 per il finanziamento con BIIS Banca e per Euro 1.337.903 per il finanziamento con il socio Comune di Jesolo.

In considerazione della complessiva riduzione dei conferimenti annuali rispetto all'originaria programmazione indicata dall'Ente Provinciale al momento dell'avvio della realizzazione dell'ampliamento della discarica di Piave Nuovo (lotto ovest) e l'intervenuta proroga del termine di concessione d'uso dell'impianto da parte del Comune di Jesolo, dovranno essere previste delle misure di rimodulazione dei piani di rientro dei finanziamenti in essere sopra indicati.

Secondo la programmazione dei lavori e soprattutto in base all'andamento dei conferimenti di rifiuti nel 2011 è stato dato inizio alla realizzazione della prima parte della pista ciclabile di collegamento delle località di Passarella di Sotto e Cà Pirami con il Centro di Jesolo. Si tratta di un'opera di compensazione espressamente prevista nell'autorizzazione dell'ampliamento del sito della discarica di Piave Nuovo.

Il progetto relativo è già stato approvato.

Nel 2013 sono stati predisposti i progetti definitivi, attualmente sottoposti alla verifica, dei rimanenti due lotti funzionali: il tratto compreso tra il ponte consortile e Jesolo Paese e quello compreso tra il centro di Cà Pirami e Passarella di Sotto.

Nell'anno in corso dovranno poi essere predisposti i relativi progetti esecutivi e quindi, superata la fase di verifica, potranno essere

definitivamente approvati.

Per ragioni riconducibili principalmente alla valutazione delle conseguenze sulla viabilità complessiva, i lavori di allargamento del ponte consortile e di allestimento della passerella ciclo-pedonale procederanno al termine della stagione estiva 2014.

IMPIANTO DI CAPTAZIONE SFRUTTAMENTO ENERGETICO DEL BIOGAS

Come riportato nella relazione relativa al bilancio di esercizio 2012, in data 27/12/2012 è stato effettuato il primo parallelo con la rete di distribuzione dell'energia elettrica, ossia è stata avviata la produzione di energia elettrica con l'immissione della stessa in rete in seguito all'avvio del nuovo impianto di cogenerazione per la captazione e sfruttamento energetico del biogas prodotto dal nuovo lotto ovest della discarica di Piave Nuovo.

Nel corso del 2013, a partire dal 13 marzo i funzionari del GSE hanno avviato la propria attività di indagine e verifica finalizzata al riconoscimento da parte del Gestore dell'incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili che prevede il riconoscimento di una tariffa omnicomprensiva di Euro 180,00 per MegaWatt/h prodotta, per un periodo di quindici anni, come stabilito dal D.M. 28/12/2008.

L'esito della verifica è stato comunicato, da parte della Commissione Verifiche del GSE, nel mese di luglio. In seguito all'attività di controllo GSE ha rilevato, a suo parere, alcune (due) non conformità di natura tecnica rispetto al progetto autorizzato dalla Regione Veneto,

contestando l'effettiva data di entrata in esercizio del nuovo impianto. Tale contestazione ha portato al diniego da parte del Gestore all'accoglimento della domanda di incentivazione secondo il DM 12/12/2008.

Avverso tale decisione del GSE, Alisea, con lo Studio Legale NCTM di Roma, ha presentato ricorso al TAR del Lazio in quanto Tribunale competente per quanto riguarda i contenziosi tra i produttori di energia e il Gestore dei Servizi Energetici.

Il ricorso, depositato in data 31 ottobre 2013, è stato discusso in camera di consiglio, innanzi alla terza sezione del TAR del Lazio, in data 30 gennaio 2014. In tale sede sono state rappresentate dai Legali di Alisea le ragioni di urgenza per fissare al più presto un'udienza per definire il giudizio con sentenza. Il Tribunale accogliendo tale richiesta ha fissato l'udienza per il giorno 29 maggio p.v.

Nelle more del giudizio, Alisea, con il supporto dello Studio Legale, ha richiesto al GSE l'attivazione di una posizione di ritiro dedicato (RID) per il riconoscimento, salvo futuri conguagli, della Tariffa Minima Garantita (TMG) fissata per il 2013 in circa 80,00 €/MWh. La richiesta è stata accolta e la posizione RID è stata attivata in data 30/12/2013.

In riferimento alla produzione di energia elettrica sviluppata nel corso del 2013, secondo la tariffa di mercato sopra indicato è stato indicato un ricavo pari ad Euro 193.000,00.

Alla data di stesura della presente relazione, alla luce anche di un incontro intervenuto in data 07/03 u.s. con i legali ed una successiva corrispondenza tuttora in essere, valutate anche le conseguenze

negative di una sentenza non favorevole del TAR del Lazio, è al vaglio un' ipotesi transattiva con il Gestore, al fine di poter ottenere il riconoscimento della tariffa, inferiore per un periodo più lungo, stabilita dal D.M. 06/07/2012.

STAZIONE DI TRAVASO ED ECOCENTRO

La società è chiamata, ad attuare altri importanti investimenti riguardanti il settore dei servizi di raccolta e spazzamento.

Si tratta, in particolare, della sistemazione dell' ex-Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova oltre al completamento della Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo.

Nel 2011 il Comune di Jesolo ha deliberato lo stanziamento dei fondi per la bonifica preliminare dell'area di Via La Bassa Nuova interessata dalla presenza di ceneri e rifiuti derivanti dall'attività dell'ex inceneritore; la bonifica consentirà la successiva realizzazione dei lavori previsti.

Dal 25 febbraio 2012 l'attività di travaso dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate "porta a porta" e "stradali" dei comuni soci, avviene presso la Stazione di Travaso di Via Pantiera che insiste in un' area adiacente alla discarica di Piave Nuovo.

Per quanto riguarda la Stazione di Travaso il Consiglio di Amministrazione tenuto conto del fatto che non è più necessario svolgere l'attività di pre-trattamento presso la medesima prima del conferimento del rifiuto secco indifferenziato a discarica e che in riferimento alla Circolare del Ministero dell' Ambiente del 06/08/13 il rifiuto conferito a discarica sarà un rifiuto già pre-trattato o biostabilizzato, ha deciso di rivedere il progetto iniziale per il rifacimento

della Stazione attuale, approvato dalla Provincia di Venezia, proponendo una modifica sostanziale, anche in considerazione del fatto che gran parte dell'attività di travaso verrà svolta presso la stazione di travaso di Piave Nuovo.

Il progetto di sistemazione dell'area di via La Bassa Nuova prevede inoltre la realizzazione della sede amministrativa, gli spogliatoi per il personale operativo, l'area di ricovero dei mezzi e l'officina aziendale.

L'area della vecchia Stazione di Travaso è tuttora utilizzata come ecocentro comunale; con Delibera di Giunta, il Comune di Jesolo, ha autorizzato l'attività dell'ecocentro in tale area fino al 31 maggio 2012 e successivamente con provvedimento del 23/06/13 ha ulteriormente prorogato l'autorizzazione al 31 maggio 2014.

La proposta di progetto di rifacimento della Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova in fase di esame in questi giorni comprende anche la un'ipotesi, da condividere con il Comune di Jesolo, per la realizzazione del nuovo Ecocentro Comunale in un'area prossima all'attuale sito e già di proprietà dell'Ente Comunale.

L'Ecocentro, com'è noto, ha una funzione fondamentale per garantire il corretto svolgimento dell'intero ciclo della raccolta differenziata. Presso questo, infatti, i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti e/o materiali che non possono essere conferiti direttamente nei contenitori in uso presso le proprie abitazioni o i raccoglitori utilizzati per la raccolta differenziata stradale (vedi a titolo di esempio non esaustivo rifiuti ingombranti, elettrodomestici, oli esausti, ramaglie ect.).

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – TARES E ATTIVITA' DELL'UFFICIO

Come già anticipato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio di esercizio 2012, il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo per la copertura del servizio di igiene ambientale per il 2013 è variato.

L'articolo 14 del D.L. n. 201/11 convertito con legge n. 214 del 22/12/11 ha introdotto un nuovo tributo denominato TARES. Si tratta di un tributo la cui titolarità è dell'Ente Comunale (come peraltro anche la tariffa di igiene ambientale) e il cui gettito copre sia i costi del servizio di igiene ambientale, smaltimenti compresi, sia quelli riferibili ai cd. Servizi Indivisibili (a titolo di esempio l'illuminazione pubblica, i vigili urbani, il verde pubblico, manutenzioni stradali, cimiteri etc.): la TARES, quindi compendia di fatto, due tributi ossia la TIA e il tributo per i Servizi Indivisibili.

In riferimento alla legge di stabilità n. 228/12, in vigore dal 01/01/2013, Alisea s.p.a. ha effettuato l'attività di riscossione del nuovo tributo per conto dei Comuni soci, versando materialmente i pagamenti degli utenti nelle casse dei Comuni e ottenendo da quest'ultimi il pagamento dei servizi svolti a fronte di emissione di fattura.

Quindi a differenza degli anni precedenti la società non ha trattenuto le somme versate dagli utenti (per il pagamento delle bollette) per la copertura dei costi del servizio ma ha ottenuto il pagamento dei servizi dagli Enti soci: si tratta di una diversa modalità di copertura dei costi dei servizi di igiene ambientale (smaltimenti compresi) svolti a favore dei Comuni soci.

La TARES ha determinato un ritardo nei pagamenti dei servizi svolti, dal momento che ciascun Comune socio ha dovuto adottare un proprio regolamento e quindi prevedere la voce specifica di bilancio per

procedere al pagamento a favore di Alisea in relazione ai servizi svolti (smaltimenti compresi). Questo ha generato un fabbisogno di liquidità per la prima parte dell'anno cui la società ha fatto fronte con il ricorso a finanziamenti da parte di istituti di credito.

L'Ufficio TIA, nel 2013 ha dovuto coordinarsi con gli uffici tributi dei Comuni soci sia per lo svolgimento dell'attività di riscossione ma, soprattutto, per la rendicontazione dei flussi dei pagamenti e relative variazioni (note di credito, rimborsi, etc.) affinché l'Ente Comunale potesse avere precisa contezza dei flussi finanziari della TARES per procedere ai pagamenti dei servizi ambientali svolti da Alisea s.p.a..

Tutto questo ha reso più complessa e appesantito la generale attività dell'Ufficio in considerazione del fatto che lo stesso ha dovuto e deve gestire la TIA degli anni pregressi, fino al 2011 compreso, riscossa tramite Equitalia, la TIA relativa al 2012 riscossa direttamente da Alisea S.p.A. e quindi, nel 2013 la TARES.

Inoltre nel 2013 l'Ufficio ha proseguito nell'attività di sollecito degli insoluti relativi alle annualità pregresse. Per i Comuni di Jesolo ed Eraclea è stata effettuato il sollecito delle annualità dal 2009 al 2012 e per i Comuni di Noventa di Piave e Musile di Piave è stata sollecitata l'annualità 2012. Per questi due Comuni sono in atto in questi giorni le operazioni per il sollecito delle annualità dal 2009 al 2011. Il motivo per il quale per i Comuni di Noventa di Piave e Musile di Piave deve essere ancora effettuato il sollecito delle annualità 2009/2011 dipende dal fatto che, fino al 2011, questi Comuni effettuavano la riscossione in proprio (formazione degli elenchi) e tramite Equitalia (materiale riscossione) mentre nel 2012 la riscossione è stata effettuata direttamente da Alisea s.p.a. e per tal motivo è risultato più agevole attivare la conseguente attività di sollecito degli insoluti.

In particolare per quanto riguarda il Comune di Musile di Piave, a causa dei disguidi e ritardi imputabili ad Equitalia, già descritti nella relazione relativa al bilancio 2012, solo in questi giorni sono stati ottenuti i dati per emettere le bollette relative al saldo 2011 e quindi, successivamente, procedere con l'emissione dei solleciti anni 2009/10/11. Per il Comune di Noventa di Piave, conclusa la fase (già in atto) di definizione delle posizioni da sollecitare per l'anno 2009, si procederà, contestualmente al sollecito per gli anni 2010 e 2011.

Si deve precisare, infine, che i Comuni soci, in sede di Comitato Intersociale per il Controllo Analogo, considerando la natura tributaria tariffa di igiene ambientale, confermata dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 238 del 27/07/2009, hanno stabilito una precisa procedura a cui deve attenersi Alisea s.p.a. per il recupero degli insoluti.

Infatti una volta verificata l'insolvenza dell'utenza, deve essere inviato un sollecito o avviso bonario, senza sanzioni, con raccomandata con ricevuta di ritorno. Quindi, successivamente, qualora l'utenza non proceda al pagamento di quanto sollecitato, deve essere notificato un avviso di accertamento, in ipotesi di ulteriore, mancato pagamento, si procederà con l'ingiunzione fiscale ex Regio Decreto n. 639/1910: si tratta di un procedimento molto articolato che richiede un attento svolgimento delle singole fasi (per evitare qualsiasi vizio di illegittimità) e tempi piuttosto allungati per giungere alla riscossione coattiva degli insoluti.

Nel 2013 è stata completata l'attività, iniziata nel 2012, di ricostruzione analitica per anno di competenza dei crediti TIA a partire dal 2003.

Questo ha consentito la formazione della precisa stratificazione per anno di formazione dei crediti TIA iscritti in bilancio.

L'esito di tale ricostruzione verrà comunicato a ciascun Comune per una precisa rendicontazione di quanto di competenza sia per le partite di insoluto sia per quelle in fase di sollecito.

Con la progressiva integrazione nel Gruppo Veritas, è in atto un processo finalizzato a svolgere tutte le operazioni necessarie alla formazione delle bollette (in futuro, probabilmente, fatture), alla gestione della riscossione, rendicontazione dei pagamenti, soleciti degli insoluti e recupero dei crediti, all'interno del Gruppo stesso.

La fase di postalizzazione delle bollette per il 2014 verrà già svolta dalla società Data Rec s.r.l., società del Gruppo della quale Alisea s.p.a. detiene una partecipazione.

* ^ ° ^ ° *

La legge n. 147 del 27/12/2013 ha innovato, per il 2014, il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo dovuto per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti.

Il comma 639 della legge n. 147/2013, infatti, istituisce l'imposta unica comunale, I.U.C. che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone dell'imposta municipale propria (già I.M.U), di natura patrimoniale e di due componenti riferite ai servizi ossia del tributo per la copertura dei servizi indivisibili – TASI – e del tributo per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale – TARI -.

Quindi la TARI sostituisce la Tares applicata per la copertura dei costi di raccolta, smaltimento dei rifiuti e spazzamento per il solo anno 2013 nella quota parte riguardante il servizio di igiene ambientale.

La TARI è corrisposta in riferimento all'anno solare e coincide con un'autonoma obbligazione tributaria.

Si comprende, pertanto, come nel 2014, analogamente a quanto già avvenuto nel 2013, dovendo ciascun Comune socio approvare il nuovo regolamento per la disciplina della TARI e porre in essere gli adempimenti conseguenti, l'emissione delle bollette da parte di Alisea s.p.a. avverrà, presumibilmente a partire dal mese di aprile/maggio con scadenza della prima rata nel mese di giugno/luglio. Questo, come nel 2013, determinerà un fabbisogno di liquidità per la società a cui potrà essere fatto fronte o con anticipazione da parte dei Comuni che riscuotono la TARI tramite Alisea ovvero con l'anticipazione, finanziamento bancario (comprese operazioni di factoring) .

QUALITA' – AMBIENTE – MODELLO D.LGS. N. 231/01

Nel 2013 in relazione allo scadere naturale del triennio avrebbe dovuto essere effettuata la verifica generale sull'applicazione dei SISTEMI di GESTIONE da parte dell'Ente Certificatore in essere (SGS).

Per ragioni di integrazione ed opportunità il consiglio di amministrazione ha deciso di applicare già a partire dal 2013 il Sistema di Gestione Integrata per la Qualità e l'Ambiente applicato nel Gruppo Veritas, allineando il modello di analisi per processi e la *mission*.

Per tali ragioni in relazione al rinnovo della Certificazione sono stati approvati:

- la Politica Integrata Qualità Ambientale e Sicurezza

• il Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente inoltre allineandosi anche alle richieste del Collegio Sindacale di implementare un sistema secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/01 sono stati integrati i seguenti regolamenti:

- Codice Etico,
- Codice Disciplinare,
- Regolamento Anticipazione Trattamento Fine Rapporto
- Regolamento Reclutamento Personale Conferimento Incarichi
- Regolamento Uso Autovetture
- Regolamento di Audit
- Regolamento Informatico

E' stata altresì revisionata la mappatura dei processi in essere, integrando gli Output di Processo e le relative Attività correlate, semplificandone la designazione nella codificazione ed inoltre è stato definito il Piano degli Audit interni per l'anno 2013.

Sono state implementate alcune procedure operative, in particolare:

Gestione della documentazione

IO DOC 01: Gestione della Documentazione (Rev. 01 del 12.12.13)

Personale

IO PER 00: Addestramento delle Risorse Umane (Rev. 00 del 19.12.13)

PR PER 01: Procedura Disciplinare (Rev. 00 del 12.12.13)

PR PER 00: Formazione ed informazione delle risorse umane (Rev.00 del 21.11.13)

Servizi di Igiene Ambientale

PR RAC 00: Gestione dei Servizi Ambientali (Rev. 00 del 12.12.13)

IO AMB 00: Istruzioni per la Gestione delle Emergenze e per il Corretto Comportamento Ambientale

Sicurezza

PR SIC 09: Gestione dei Dispositivi di protezione Individuale –DPI (Rev. 01 del 21.10.13)

Processi di Analisi

PR SQA 01: Gestione delle Non Conformità rilevate durante la normale attività lavorativa (Rev. 00 del 12.12.13)

IO AMB 06: Quantificazione della significatività degli aspetti e impatti ambientali (REv. 00 del 12.12.13).

A dicembre 2013, per quanto sopra esposto e alla luce dell'intervenuta cessazione contrattuale con il precedente Ente (SGS), al fine di garantire la continuità di Certificazione e in attesa della definitiva verifica complessiva, ALISEA SPA è stata sottoposta ad una verifica documentale di transizione, definita tecnicamente Transfer Audit in campo / ISO 9001 e 14001 dal Nuovo Ente Certificatore di riferimento del Gruppo VERITAS SPA, ossia il BUREAU VERITAS ITALIA SPA.

La verifica ha individuato il Campo di applicazione della Certificazione e il Campo di applicazione del futuro audit generale, esprimendo parere favorevole all'entrata di ALISEA SPA nella certificazione globale del Gruppo VERITAS.

Nel mese di settembre 2013 è stata effettuata un'indagine sul grado di soddisfazione per i servizi erogati da Alisea s.p.a. da parte delle utenze, sia domestiche (famiglie) che non domestiche (le attività commerciali).

I risultati dell'indagine, Customer Satisfaction, che ha riguardato, utenze appartenenti a tutti i Comuni soci di Alisea sono stati eccellenti, oltre il 90% degli intervistati ha espresso un giudizio favorevole

sull'operato dell'azienda. Si tratta di un dato che oltre a dare conferma sulla bontà e la qualità dei servizi svolti conferma l'impegno e la scrupolosità dell'azienda nella perseguimento dei propri obiettivi.

I risultati dell'indagine sono stati comunicati ai Comuni soci e sono agevolmente consultabili presso il sito aziendale.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

E' in fase di redazione finale la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi adeguato anche ai nuovi impianti e luoghi di lavoro (vedi la nuova Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo), il nuovo impianto di cogenerazione da biogas presso la discarica (per il quale è in aggiornamento la valutazione del rischio esplosione secondo la normativa ATEX), i nuovi cantieri di Musile di Piave, di Noventa di Piave e Fossalta di Piave, i nuovi mezzi ed attrezzatura utilizzati in azienda.

Sono già state eseguite e/o aggiornate le valutazioni dei rischi specifici relativi a rischio chimico, stress lavoro correlato, aggiornamento della valutazione di rumore e vibrazioni etc., rischio biologico.

L'adeguamento totale del documento di valutazione dei rischi dovrebbe essere effettuato entro la prima metà dell'anno corrente.

Sono state aggiornate alcune procedure, moduli e istruzioni di lavoro specifiche per tutte le mansioni aziendali.

Gli indici infortunistici di ALISEA sono riportati nella seguente tabella:

	Incidenza	Frequenza	Gravità	Durata Media
2010	5,23	38,26	0,37	9,63
2011	3,68	28,21	0,64	22,67
2012	4,42	32,65	0,93	28,50
2013	6,91	54,25	1,36	25,00

L'aumento degli indici infortunistici nel corso del 2013 è dovuto, per quanto riguarda gli indici di incidenza e di frequenza, alla presenza di n°4 infortuni inferiori a 3 giorni, mentre, per quanto riguarda l'indice di gravità, l'incremento è dovuto ad un infortunio causato dal comportamento errato del dipendente.

L'indagine dello SPISAL, al momento, non ha rilevato alcuna carenza da parte della Società in quanto sia la formazione che l'addestramento che le istruzioni operative distribuite sono risultate effettuate.

Tutte le procedure, informative sulla sicurezza, DUVRI e altra documentazione relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sono in continuo adeguamento in riferimento al cambiamento delle lavorazioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate.

E' stata rivista la viabilità interna del sito della discarica, a seguito della asfaltatura di parte della viabilità, ed è installata la nuova, conseguente, segnaletica stradale, compreso un impianto semaforico usato e recuperato dalla viabilità ordinaria di Jesolo, fornito a titolo gratuito da Jesolo Patrimonio Srl.

L'immobile inserito nella vecchia Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova, ora inutilizzata, è stato adeguatamente recintato allo scopo di impedire l'accesso al personale di ALISEA o altre eventuali persone, che

potrebbero essere esposti a pericoli di vario tipo (cadute dall'alto, crolli di pannelli o infissi, contatto con guano ed altri agenti biologici).

Per la gestione della sicurezza in azienda si sono svolte nel corso del 2013 le seguenti attività:

sono stati organizzati e tenuti corsi di formazione ed informazione specifici secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Nel corso del 2013 i corsi eseguiti sono stati i seguenti:

Corsi finanziati integralmente da Fondimpresa:

- n. 03 corsi di 4 ore ciascuno, comprensivi di verifica dell'apprendimento, distribuzione di materiale didattico ed istruzioni di lavoro, nei mesi di febbraio, marzo ed aprile per gli operatori a tempo indeterminato di tutti i servizi (escluso quelli del cantiere di S. Donà, per i quali è stata eseguita tutta la formazione di 16 ore nel 2012)
- n°2 corsi per nuovi addetti al primo soccorso di durata 16 ore, compresi di aggiornamento di 6 ore per addetti già nominati, per i vari cantieri;
- n°2 corsi per nuovi addetti alla lotta incendi rischio medio di durata 8 ore, compresi di aggiornamento di 5 ore per addetti già nominati, per i vari cantieri;
- n°1 corso di 16 ore per addetti alla conduzione di macchine operatrici, compreso di modulo pratico;
- n°2 corsi di 12 ore per addetti alla conduzione di gru su carro, compreso modulo pratico;
- n°1 corso di formazione di 16 ore per dirigenti in modalità e-learning e verifica finale eseguita dal RSPP;

- n°6 sessioni di formazione sul rischio stress lavoro correlato, per tutti i dipendenti a tempo indeterminato;
- n°1 corso di formazione per preposti di 8 ore, eseguito nel mese di maggio.

Corsi di formazione e informazione tenuti direttamente dal RSPP (docente qualificato):

- n. 2 corsi di 16 ore, tenuti nei mesi di giugno e luglio, comprensivi di verifica dell'apprendimento, distribuzione di materiale didattico ed istruzioni di lavoro, per nuovi operatori stagionali dei cantieri di Jesolo e Eraclea;
- n. 2 corsi di 8 ore, tenuti nei mesi di luglio e novembre, comprensivi di verifica dell'apprendimento, distribuzione di materiale didattico ed istruzioni di lavoro, per nuovi impiegati amministrativi interinali presso la sede di Jesolo;
- n. 2 incontri di formazione per illustrare e distribuire le istruzioni di lavoro specifiche relative alle mansioni svolte in azienda (sessione di n. 3 ore per gli operatori a tempo determinato della discarica);

A far data dal mese di ottobre 2013 il datore di lavoro ai fini della sicurezza aziendale sostituito il Responsabile per la Prevenzione e Protezione Pericoli con una figura esterna in attesa che un altro dipendente acquisisse i necessari requisiti per poter ricoprire il ruolo di RSPP aziendale. A partire dal mese di aprile del corrente, il ruolo di RSPP aziendale verrà nuovamente ricoperto da figura interna .

FUTURO DELL'AZIENDA

Le azioni che l'azienda dovrà intraprendere nel prossimo futuro riguardano sia il versante dell'organizzazione interna, che si contraddistingue per una crescente integrazione nel Gruppo Veritas, sia le attività svolte sul fronte della gestione della discarica di Piave Nuovo ed infine, i servizi di igiene ambientale svolti nei confronti dei Comuni soci.

Per quanto riguarda l'integrazione nel Gruppo, oltre al supporto tecnico e di consulenza all'ufficio del personale, già in atto dal 2013, si procederà con l'inserimento delle procedure relative alla bollettazione e riscossione della tariffa di igiene ambientale (nel 2013 Tares e nel 2014 TARI) in quelle di già svolte da Veritas nei confronti dei propri Comuni soci. Successivamente le procedure dell'ufficio di contabilità e di controllo di gestione potranno essere incluse in quelle già svolte all'interno del Gruppo, dando omogeneità allo svolgimento di tutte le attività.

Sul fronte della gestione della discarica, come detto nel relativo capitolo, si dovrà porre mano in tempi rapidi alla riorganizzazione generale della stessa in riferimento al nuovo regime dei conferimenti compatibili e, soprattutto delle risorse disponibili per consentire l'equilibrio economico e finanziario della stessa.

Infine, sul versante dei servizi, anche in relazione all'esigenza di giungere alla misurazione puntuale dei conferimenti da parte degli utenti per una più precisa distribuzione dei costi del servizio e degli smaltimenti, come peraltro contemplato dalla normativa riguardante la TARI (legge n. 147/2013), è in atto una valutazione da parte delle tre aziende del Gruppo, ossia Veritas, Alisea ed ASVO, per proporre nuove modalità di svolgimento dei servizi che consentano di ottenere economie di scala e quindi il contenimento e riduzione dei costi.

Nell'assemblea dei soci del 01 gennaio 2014 i soci di Alisea hanno richiesto la predisposizione di un progetto in tal senso.

Tuttavia la riorganizzazione dei servizi finalizzata sia al contenimento più generale dei costi e alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e quindi conferiti, necessita anche di una collaborazione di ciascun Comune che dovrà assumere un ruolo attivo in tal senso.

Economie di scala, infatti, possono essere raggiunte individuando servizi uguali per aree territoriali omogenee che oltrepassano i perimetri comunali ed inoltre, le regole che disciplinano i servizi dovranno essere le stesse per i Comuni interessati alla stessa tipologia di servizio.

Ciò significa per ciascun Comune condividere gli stessi regolamenti, definire le stesse modalità di servizio, almeno quelle base, dando vita ad una vera e propria aggregazione con altri Enti.

I Comuni soci di Alisea s.p.a, soci anche di Veritas s.p.a. in data 31/10/2013, riuniti in sede di comitato di coordinamento e controllo di Veritas s.p.a. dopo aver recepito ed approvato la relazione ex art. 34 del D.L n. 179/2012 convertito nella Legge n. 221/12, decidevano di individuare quale termine di scadenza delle gestione affidate alla società la data del 20 giugno 2038. A seguito di una riunione tenutasi in data 12/11/2013 i Comuni soci di Alisea s.p.a. decidevano di sottoporre all'esame e approvazione dei singoli consigli comunali gli stessi argomenti già approvati in data 31/10/2013.

Entro il 31/12/2013, pertanto, i consigli comunali dei Comuni soci di Alisea s.p.a. hanno deliberato di approvare la relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/12 convertito nella legge n. 221/12 sui servizi pubblici locali svolti tramite Alisea s.p.a. stabilendo la prosecuzione degli affidamenti in essere fino alla data del 26/06/2038, condividendo quanto già deliberato dal comitato di coordinamento e controllo della

capogruppo Veritas s.p.a..

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONE 2013

Sul fronte meramente finanziario, a conclusione della nota integrativa al bilancio è riportato, in forma sintetica, il rendiconto finanziario della gestione 2013.

Tra il 01.01.2013 ed il 31.12.2013, la gestione societaria ha complessivamente generato liquidità per Euro 1.828.562.

Questo risulta dalla somma algebrica di utilizzi e fonti realizzate nel periodo gestionale come segue:

UTILIZZI (INVESTIMENTI) DI LIQUIDITA'	
In immobilizzazioni tecniche	722.553
Per incremento altre voci del capitale circolante	143.633
Per decremento dei debiti	1.275.787
Per utilizzo fondi di accantonamento	60.854
TOTALE UTILIZZI (INVESTIMENTI)	2.202.827
FONTI DI LIQUIDITA'	
Per decremento di immobilizzazioni finanziarie	286.296
Per la gestione corrente	890.861
Per incremento fondi di accantonamento	218.693
Per il decremento dei crediti	2.635.539
TOTALE FONTI	4.031.389

Il saldo tra utilizzi e fonti ($2.202.827 - 4.031.389 = 1.828.562$) equivale al suddetto incremento netto di liquidità registratosi nell'esercizio 2013 di euro 1.828.562.

Se si distinguono i suddetti flussi finanziari tra partite correnti (comprese quelle finanziarie) e partite di investimento, si ottiene:

Flusso finanziario netto corrente +2.264.819

Flusso finanziario netto degli investimenti	-436.257
Variazione della liquidità 2013	+1.828.562

Risulta pertanto che gli investimenti realizzati sono stati finanziati, nell'esercizio 2013, con l'utilizzo della liquidità generatasi nell'esercizio stesso.

La gestione finanziaria, invece, ha finanziato con l'incasso dei crediti, prima di tutto il pagamento dei debiti.

ANDAMENTO GESTIONE CARATTERISTICA

Per quel che concerne l'andamento della gestione caratteristica dell'azienda, il fatturato è di Euro 17.831.791 che sommato alle altre voci di ricavo evidenzia un Valore della Produzione di Euro 19.251.194.

Come risulta dal prospetto riassuntivo riportato all'inizio della presente relazione il risultato operativo netto, ante imposte, è di segno positivo, pari ad Euro 341.838 e risente di oneri straordinari per euro 100.659.

Si precisa che i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2013 con il socio di maggioranza V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento, si possono così riassumere (valori in unità di euro):

Costi		Ricavi	
Acquisti di beni e servizi	265.794	Vendite e prestazioni di servizi	15.000
Totale	265.794	Totale	15.000

A bilancio risulta un debito residuo verso la società controllante pari ad Euro 191.222, mentre i crediti sono pari ad euro 18.300.

Nella nota integrativa viene riportato apposito prospetto evidenziante i dati essenziali del bilancio della società controllante ex art. 2359 del codice civile con riferimento al 31.12.2012.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 9 volte, di cui n. 4 volte adottando delibere riguardanti i rapporti con la controllante V.E.R.I.T.A.S. S.p.A..

In merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivate ex art. 2497 ter del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti i rapporti con V.E.R.I.T.A.S S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società a decorrere dal 24.04.2012:

Data delibera	Oggetto	Sintesi della motivazione
24 aprile 2013	4) Adozione nuovo regolamento in materia di anticipazione del trattamento di fine rapporto.	4) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si è reso omogeneo il regolamento per del personale e per l'anticipazione del trattamento di fine rapporto.
16 luglio 2013	4) Linee guida per l'applicazione del D.lgs. 231/01.	4) Procedere con la formazione di un Codice Etico aziendale

		e un Codice Disciplinare per l'avvio del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01;
27 settembre 2013	2) Definizione del nuovo servizio di prevenzione e protezione aziendale – Nomina del nuovo R.S.P.P. aziendale. 8) Varie ed eventuali.	2) Nomina protempore dell'incarico di R.S.P.P. all'ing. Alessandro Stocco, in attesa che il geom. Roberto Tesser, figura individuata all'interno del Gruppo, acquisisca tutti i requisiti e le capacità per ricoprire l'incarico di R.S.P.P.. 8) Presa d'atto della bozza di verbale di accordo che Veritas propone di sottoscrivere con le associazioni sindacali aziendali per definire una procedura di ricollocazione dei dipendenti ritenuti inadonei a seguito di valutazione del medico

		aziendale.
12 dicembre 2013	<p>3) Nomina rappresentante della Direzione per il sistema di gestione qualità-ambiente.</p> <p>5) Approvazione documenti sistema di gestione qualità-ambiente e D.lgs. 231/01.</p> <p>7) Proposta Veritas Energia per apertura sportello clienti presso sede di Alisea S.p.A.. Delibere conseguenti</p>	<p>3) Affidamento dell'incarico di rappresentante della Direzione per il sistema di gestione qualità-ambiente alla dott.ssa Giuliana Da Villa, che è Responsabile del sistema qualità-ambiente di Veritas Spa e altre società del Gruppo.</p> <p>5) Approvazione del Codice Etico, Codice Disciplinare, Procedura disciplinare, Regolamento per l'utilizzo del sistema informatico, Regolamento per l'uso delle vetture aziendali e Regolamento di audit, sulla base di quelli in uso da Veritas Spa.</p>

		7) verificare la fattibilità della messa a disposizione di Veritas Energia S.r.l. di uno spazio presso l'ufficio TIA di Alisea, per funzioni di sportello clienti delle sole utenze domestiche, per la gestione dei servizi di fornitura di energia elettrica e gas.
--	--	--

Si precisa che la società ha adottato le misure minime di sicurezza relative al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; la società non ha intrattenuto, nell'esercizio 2013, rapporti con imprese controllate; la società non detiene né ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti e non ha istituito alcuna sede secondaria.

Informativa ex art 2428 comma 2 Codice Civile

Con il Decreto Legislativo 32/2007 - articolo 1 - è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n. 2003/51/CE che ha ridisegnato la Relazione sulla Gestione delle società di capitali che

redigono il bilancio in forma ordinaria, prevedendo che la stessa evidenzi gli indicatori di risultato finanziari e – se del caso – quelli non finanziari nonché informazioni attinenti all’ambiente e al personale. Di seguito si riporta tale analisi.

Analisi della gestione attraverso gli indicatori di risultato

Per effettuare l’analisi economico finanziaria della gestione e la predisposizione degli indicatori economico patrimoniali si è proceduto a rielaborare con la tecnica della riclassificazione il conto economico e lo stato patrimoniale redatti conformemente agli art. 2424 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti sono riportati nelle Tabelle di seguito commentate.

VALORE DELLA PRODUZIONE						
<i>Importi in unità di €</i>						
<i>Esercizi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Valore della produzione (Aggregato A del conto economico)	13.513.172	14.262.493	19.900.336	18.912.711	21.055.575	19.251.194

La Tabella riporta il Valore della Produzione dal 2008 al 2013, (corrispondente all’aggregato A del conto economico). Rispetto al 2012 tale valore si è ridotto di Euro 1.804.381; tale riduzione è da imputarsi, principalmente ai minori conferimenti in discarica, oltre al mutato regime di imponibilità IVA delle operazioni attive.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>

ATTIVO FISSO	€ 13.002.831	MEZZI PROPRI	€ 2.251.281
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.626.493	Capitale sociale	€ 415.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.326.874	Riserve	€ 1.836.281
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.050.873		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 15.706.939
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 15.247.500		
Risconti attivi e imposte anticipate	€ 265.024		
Liquidità differite	€ 10.596.885	PASSIVITA' CORRENTI	€ 10.292.111
Liquidità immediate	€ 4.385.591		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 28.250.331	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 28.250.331

La Tabella espone lo schema di stato patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario, riepilogando le attività in funzione del grado di liquidità e le passività in base al grado di esigibilità via via crescente.

Come si nota il capitale investito è rappresentato per il 46% (rispetto al 45% dello scorso anno) da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. In particolare le immobilizzazioni immateriali

comprendono, tra gli altri, tutti gli investimenti realizzati presso il sito della discarica di proprietà della società Jesolo Patrimonio s.r.l., siano essi completati o in corso di realizzazione. Questa componente immobilizzata del capitale investito è ampiamente coperta dai mezzi propri e dalle passività consolidate e ciò è indice di equilibrio economico finanziario.

Oltre il 38% del capitale investito è rappresentato da “Liquidità differite”, costituite dai crediti incassabili a breve, mentre la liquidità immediata è pari al 16% circa del capitale investito.

Peraltro, si segnala che la voce del passivo “Passività Consolidate” comprende anche il T.F.R. e i Fondi Rischi e Oneri per un totale complessivo di Euro 7.804.727. Di questi Euro 7.310.204 sono accantonamenti stimati a fronte degli oneri di post-esercizio della discarica, mentre 378.516 sono stati accantonati a titolo di T.F.R..

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Euro</i>	<i>Passivo</i>	<i>Euro</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 24.041.429	MEZZI PROPRI	€ 2.251.281
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 10.238.081
IMPIEGHI EXTRA- OPERATIVI	€ 4.208.902		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 15.760.969

CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 28.250.331	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 28.250.331
------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	---------------------

La Tabella evidenzia la voce impieghi extra operativi che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie di cui alla voce B) III dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013. Tale voce comprende l'importo complessivo di Euro 719.522 riconducibile al credito verso il Comune di Jesolo per anticipazioni su indennizzi di esproprio e l'importo di Euro 3.486.591 riferito ai versamenti alla Provincia di Venezia in conto garanzia post mortem della discarica. Quindi l'importo complessivo di Euro 4.208.902 pur essendo riclassificato quale impiego extra-operativo in base al criterio funzionale, è comunque riconducibile all'area di operatività generale dell'azienda e non ad un investimento meramente patrimoniale, essendo direttamente connesso all'area di operatività caratteristica.

L'importo di Euro 2.789 è riferibile a partecipazioni in altre imprese operanti in settori contigui a quello della società.

Di fatto, quindi, anche gli impieghi finanziari indicati come extra operativi sono caratterizzati da un grado molto elevato di pertinenza con la gestione caratteristica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2011	2012	2013
	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 17.706.173	€ 19.922.481	€ 18.024.791
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 17.706.173	€ 19.922.481	€ 18.024.791

OPERATIVA			
Costi esterni operativi	€ 10.332.430	€ 10.173.580	€ 9.628.693
Valore aggiunto	€ 7.373.743	€ 9.748.901	€ 8.396.098
Costi del personale	€ 5.605.409	€ 6.379.434	€ 6.361.167
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.768.334	€ 3.369.467	€ 2.034.931
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.404.764	€ 3.297.103	€ 1.882.108
RISULTATO OPERATIVO	€ 363.570	€ 72.364	€ 152.823
Risultato dell'area accessoria	€ 74.866	€ 137.157	€ 445.587
Proventi finanziari	€ 264.207	€ 141.682	€ 156.096
EBIT NORMALIZZATO	€ 702.643	€ 351.203	€ 754.506
Risultato dell'area straordinaria	€ 2	€ 654.077	€ - 100.659
EBIT INTEGRALE	€ 702.645	€ 1.005.280	€ 653.847
Oneri finanziari	€ 354.040	€ 349.674	€ 312.009
RISULTATO LORDO	€ 348.605	€ 655.606	€ 341.838
Imposte sul reddito	€ 311.099	€ 387.717	€ 310.211
RISULTATO NETTO	€ 37.506	€ 267.889	€ 31.627

La Tabella riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto che evidenzia il contributo dei fattori produttivi esterni ed interni all'azienda alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica. In tale riclassificazione è individuato l'apporto di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato d'esercizio.

Si evidenzia come il margine operativo lordo nell'esercizio 2013 si sia assestato su valori in linea con gli esercizi precedenti al 2012, esercizio

che ha risentito di componenti positivi non ripetitivi.

Il valore della produzione operativa comprende i ricavi iscritti alla voce A del conto economico; i costi esterni operativi riportati in Tabella per totali Euro 9.628.693 sono formati dai costi per gli acquisti di materiale, carburanti, servizi vari, vestiario ect (nella misura di Euro 909.582), i costi per servizi come gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto differenziato, i costi per il trasporto e lo smaltimento del percolato, le manutenzioni, il costo per il servizio TIA dei Comuni ect. (nella misura di Euro 6.171.862) e i costi per godimento beni di terzi (nella misura di Euro 2.547.249) comprendenti i costi sostenuti per il pagamento dei fitti della discarica, i noli, i canoni di leasing e le spese di manutenzione dei beni di terzi.

Il Valore Aggiunto è quindi pari ad Euro 8.396.098 pari alla differenza tra il Valore della Produzione Operativa e i Costi Esterni Operativi sostenuti.

Sottraendo al Valore Aggiunto i costi relativi al personale (pari ad Euro 6.361.167) si ottiene il Margine Operativo Lordo di Euro 2.034.931.

Considerando gli ammortamenti di Euro 859.234, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dei clienti TIA di Euro 804.181, e gli altri accantonamenti per oneri per il periodo di post esercizio discarica e per rischi e spese diverse di Euro 218.693, si ottiene il Risultato Operativo di Euro 152.823.

L'area accessoria, del valore in Tabella di complessivi Euro 445.587, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ai contributi in conto esercizio, ai rimborsi spese, oltre alle sopravvenienze attive e passive derivanti in particolar modo dall'attività di sollecito degli anni pregressi svolta dall'ufficio TIA.

L'area finanziaria, invece, accoglie i Proventi Finanziari per Euro

156.096, costituiti da interessi attivi bancari e postali per euro 3.007 e da interessi attivi diversi per il residuo importo. Il risultato dell'area straordinaria, negativo per euro 100.659 è interamente determinato dagli oneri iscritti a fronte della sottoscrizione da parte della società di accordi tesi all'incentivazione all'esodo di personale dipendente.

Le imposte sul reddito di complessivi Euro 310.211 sono comprensive dell'IRES dell'esercizio pari ad Euro 193.066, dell'Irap dell'esercizio Euro 310.211 e delle imposte anticipate e differite (Euro - 196.393).

Il margine operativo lordo 2013 è di Euro 2.034.931. Nell'esercizio stesso la società ha effettuato accantonamenti a fronte di oneri e spese futuri anche di post esercizio della discarica e a fronte di svalutazioni di crediti per complessivi Euro 1.022.847, ammortamenti per Euro 859.234.

Questi ultimi peraltro sono costi che non danno luogo ad uscite monetarie. I risultati delle gestioni economiche accessoria e finanziaria sono positivi per complessivi Euro 601.683, mentre l'area straordinaria ha prodotto un risultato negativo per euro 100.659; ciò determina un risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT integrale) di Euro 653.847 che rappresenta un dato di rilievo, considerata la gestione della società che non correla in maniera sistematica le fasi di sostenimento di costi, emissione delle fatture di ricavo e riscossione delle stesse.

Si evidenzia infine che gli oneri finanziari si sono ridotti rispetto all'esercizio 2012.

La Tabella riporta gli aggregati del conto economico riclassificato, riassumendo, quindi, i concetti sopra esposti.

AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2011	2012	2013

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 1.768.334	€ 3.369.467	€ 2.034.931
RISULTATO OPERATIVO	€ 363.570	€ 72.364	€ 152.823
EBIT NORMALIZZATO	€ 702.643	€ 351.203	€ 754.506
EBIT INTEGRALE	€ 702.645	€ 1.005.280	€ 653.847
RISULTATO LORDO	€ 348.605	€ 655.606	€ 341.838
RISULTATO NETTO	€ 37.506	€ 267.889	€ 31.627

Nella tabella:

- per margine operativo lordo si intende la differenza tra Valore della Produzione e Costi Operativi e del Personale;
- per Risultato Operativo si intende la differenza tra Margine Operativo Lordo e Ammortamenti/Accantonamenti;
- per EBIT normalizzato si intende la sommatoria del Risultato Operativo e dei Risultati economici delle gestioni accessoria e finanziaria, senza considerare gli oneri finanziari. Per gestione accessoria si intende la differenza tra gli Altri Ricavi e Proventi di cui alla voce A) 5 del Conto Economico e gli Oneri Diversi di Gestione alla voce B) 14 del Conto Economico;
- per EBIT integrale si intende il risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte;
- per Risultato Lordo si intende il Risultato Economico prima delle imposte;
- il Risultato Netto è il risultato economico che residua dopo le imposte.

Analisi per indici

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
		2011	2012	2013
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 11.211.361	-€ 11.011.816	-€ 10.751.550
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,15	0,17	0,17
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 6.837.820	€ 5.890.979	€ 4.955.389
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,52	1,52	1,38

La Tabella riporta gli indicatori patrimoniali.

Il Margine primario di Struttura è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate esprime l'indice di autocopertura del capitale fisso; l'indice standard teorico prevede valori superiori a 1, ma le caratteristiche gestionali proprie di Alisea Spa non permettono strutturalmente di raggiungere valori dell'indice vicini allo standard teorico. Infatti, la società, per effettuare le opere necessarie presso il sito dell'impianto di smaltimento (che rappresentano la maggior parte dell'attivo fisso), deve ricorrere al capitale di terzi non avendo possibilità di autofinanziarsi. Infatti, i

consistenti investimenti richiesti per ricevere le quantità di rifiuti smaltiti, oltrechè per realizzare tutte le opere prescritte dalle autorità competenti, devono essere ordinariamente effettuati con molto anticipo rispetto al conseguimento delle risorse provenienti dai proventi tariffari di smaltimento. Ciò determina un strutturale ricorso al capitale di terzi. Quest'ultimo è comprensivo del debito per il finanziamento ricevuto dal Comune di Jesolo, socio della Società e proprietario della Discarica tramite la strumentale Jesolo Patrimonio s.r.l..

Se, ai soli effetti del rapporto suddetto, si assimilasse ai mezzi propri anche l'importo di tale finanziamento del Socio, l'indice aumenterebbe da 0,17 a 0,31.

Il margine di copertura delle immobilizzazioni risulta dalla differenza tra le fonti a lungo termine (il patrimonio netto e le passività consolidate) con l'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni deriva dal rapporto tra le fonti durevoli (patrimonio netto e passività consolidate) e l'attivo immobilizzato.

Il fatto che tale indice sia superiore a 1 indica un equilibrio finanziario in quanto tutti gli investimenti a lungo termine sono attuati con fonti a lungo termine.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2011	2012	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	15	12	12
Quoziente di	<i>Passività di finanziamento</i>	8,20	5,03	4,55

indebitamento finanziario	<i>/Mezzi Propri</i>			
------------------------------	----------------------	--	--	--

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dal rapporto tra la somma delle passività a medio e lungo termine e del passivo corrente con i mezzi propri.

Si richiama quanto sopra già esposto in materia di indici di finanziamento del capitale fisso e di composizione delle Liquidità Immediate, di fatto già finalizzate all'investimento per una rilevante parte, anche in considerazione del fatto che il passivo è per la maggior parte (circa il 56%) composto da passività consolidate destinate principalmente al finanziamento del capitale investito in immobilizzazioni.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2011	2012	2013
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,92%	12,07%	1,40%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	17,86%	29,54%	15,18%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	2,66%	0,81%	1,85%
ROS	<i>Risultato</i>	2,05%	0,36%	0,85%

	<i>operativo/ Ricavi di vendite</i>			
--	---	--	--	--

L'analisi reddituale viene effettuata contrapponendo l'utile al capitale che ha prodotto quel reddito.

Il ROE (Return on Equity) indica il tasso di redditività del capitale proprio rispetto al risultato netto e rispetto al risultato al lordo delle imposte; tale indice è anche detto quoziente di redditività del patrimonio netto. Il ROE è un indice sintetico, influenzato dall'andamento della gestione operativa, dall'andamento della gestione non operativa, dall'ammontare dell'indebitamento. Si è già segnalato sopra la non confrontabilità dei risultati evidenziati nell'esercizio 2012 in quanto tale esercizio è caratterizzato da proventi straordinari non ripetitivi. Se si confronta il risultato dell'esercizio 2013 (1,40%) si ottiene un valore leggermente inferiore a quanto già registrato nell'esercizio 2011. Tale riduzione è da ascrivere alla generale contrazione dei margini.

Il ROI (Return on Investment) esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica. Tale indice contrappone il reddito della gestione caratteristica (somma algebrica dei costi e dei ricavi caratteristici) e il Capitale investito nella gestione caratteristica che è parte del Capitale investito complessivamente. Il ROS (Return on Sale) esprime il tasso di redditività delle vendite; esprime cioè la redditività operativa della gestione caratteristica in quanto al numeratore è indicato il reddito prodotto dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI	2011	2012	2013
---------------	------	------	------

SOLVIBILITA'				
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 6.387.820	€ 5.890.979	€ 4.955.389
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,47	1,57	1,48
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 6.597.978	€ 5.653.324	€ 4.690.365
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,55	1,55	1,46

Il Capitale Circolante Netto è il risultato della differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente: poichè positivo, esso segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente.

Il decremento del margine di disponibilità e di tesoreria rispetto agli esercizi precedenti si giustifica, per buona parte, con il fatto che la liquidità iniziale esistente è stata utilizzata per il finanziamento dei fabbisogni netti delle attività di investimento e in parte per il finanziamento del fabbisogno della gestione corrente.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti; l'indice standard teorico è pari a circa 1,5/2 e quello

effettivo è coerente con tale indicazione teorica.

Il Margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti; anche questo indice, poiché positivo, segnala una situazione di equilibrio finanziario nel breve termine.

L'indice di liquidità o quoziente di tesoreria è dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e differite e l'ammontare delle passività correnti. L'indice standard teorico è almeno pari a 1 e, come si evince, dalla tabella nel 2013 è pari a 1,46.

Si segnala pertanto una generale condizione di equilibrio finanziario a breve dell'azienda.

Indicatori relativi al personale e informazioni sulle politiche del personale

INDICI DEL PERSONALE			
	2011	2012	2013
Ricavi vendite/n. dipendenti	€ 128.306	€ 126.396	€ 114.306
Costo del lavoro/n. dipendenti	€ 40.619	€ 41.158	€ 40.776
Valore aggiunto/n. dipendenti	€ 53.433	€ 62.896	€ 52.584
Costo del lavoro/Ricavi vendite	32%	33%	36%

Il costo del personale, pari ad Euro 6.361.167, è riferito ad un organico medio annuo equivalente pari a 156 unità.

Il fatturato per dipendente è determinato dal rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti impiegati. Il costo per dipendente è dato dal rapporto tra il costo del lavoro e il numero dei dipendenti impiegati.

Il valore aggiunto per dipendente deriva dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero dei dipendenti.

Tali rapporti sono da considerarsi indicativi solo in linea di massima in quanto mediano tra realtà operativamente diverse rappresentate dalla gestione dell'impianto di smaltimento da un lato e dalla gestione dei servizi di igiene ambientale dall'altro, che presentano caratteristiche della gestione del personale diversificate.

Il rapporto tra il costo del lavoro e i ricavi di vendita esprime in percentuale, la quota di ricavi assorbita dal costo del personale.

In merito alle politiche del personale e alle relazioni industriali, a seguito dell'accordo sindacale siglato nel 2008 per il riconoscimento di un premio di produttività ai sensi dell'art. 2 punto B del CCNL 22 maggio 2003, nel corso del 2009, come detto sopra, sono state avviate le contrattazioni con le rappresentanze sindacali per la definizione delle retribuzioni incentivanti per l'anno 2009 e gli anni successivi (fino al 2012).

Nel corso del 2013 e fino alla data della presente relazione si sono verificati complessivamente n. 14 infortuni sul lavoro, di cui 3 qualificati dall'INAIL come malattia e n.1 infortunio di particolare rilevanza.

Politiche ambientali

La società è attenta a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per l'impianto di smaltimento sono state assunte importanti misure specifiche di tutela ambientale:

la prima è rappresentata dall'impianto di estrazione del biogas da trasformare in energia elettrica che ha consentito il conseguimento dei risultati di seguito sintetizzati in termini di minore impatto ambientale rappresentato dalla riduzione dei quantitativi di CO₂ immessi:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>CO₂ non immessa</i>	31.260	24.888	22.361	23.980	22.576	21.423	9.288

I dati sopra esposti sono stati determinati sulla base del gas estratto.

La seconda è rappresentata dalla messa in funzione dell'impianto di trattamento e smaltimento del percolato. Nel corso del 2013 sono state trattate dall'impianto circa ton. 8.373,00 di percolato consentendo un minor impatto ambientale in termini di minori trasporti effettuati per smaltire il percolato stesso presso impianti terzi.

Nell'effettuazione del servizio di raccolta i nuovi mezzi acquistati o presi a noleggio rispettano la normativa Euro 5 e si utilizza l'additivo AdBlue per limitare ulteriormente l'emissione di sostanze inquinanti.

AdBlue è il marchio registrato per AUS32 (Aqueous Urea Solution 32.5%) utilizzato nella riduzione selettiva catalitica (SCR) per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti a far data dal 01.01.2013 che hanno avuto riflessi nell'esercizio 2014, ne è stata fatta descrizione nei punti sopra riportati.

Tutto ciò esposto,

il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame dell'assemblea dei soci evidenzia un risultato positivo netto di esercizio di euro 31.626,81

di cui si propone la destinazione integrale alla riserva straordinaria, salvo diversa deliberazione assembleare, posto che la riserva legale ha già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale informazione, si sottopone all'esame ed alla valutazione dell'assemblea dei soci il presente progetto di bilancio affinché esso venga approvato nelle sue componenti essenziali e nella forma predisposta.

Jesolo, li 31 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianni Dalla Mora